



Regione del Veneto
Istituto Oncologico Veneto
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



Procedura aperta tramite Piattaforma telematica SINTEL per la

**FORNITURA DI UN MICROSCOPIO A SCANSIONE LASER CON ANALISI
SPETTRALE E SUPER RISOLUZIONE PER IMAGING IN VIVO E IN VITRO**

**progetto di ricerca: “microscopio a scansione laser con analisi spettrale e super
risoluzione per imaging in vivo e in vitro applicato alla ricerca ed alla diagnostica”**

CUP J91G18000130001 CIG 8004143BBF

* * * * *

CAPITOLATO SPECIALE (Allegato 8)

Art. 1 - Oggetto, quantità e caratteristiche della fornitura

Il presente Capitolato Speciale ha per oggetto la fornitura di un microscopio a scansione laser con analisi spettrale e super risoluzione per imaging in vivo e in vitro applicato alla ricerca ed alla diagnostica nell'ambito del progetto di ricerca finanziato dal Ministero della Salute, conto capitale 2016/2017.

Le caratteristiche dell'attrezzatura da fornire sono analiticamente descritte all'articolo n. 2 del presente Capitolato.

L'attrezzatura deve essere consegnata e installata presso l'Istituto Oncologica Veneto, via Gattamelata 64, Padova.

Art. 2 - Caratteristiche tecniche minime dei beni oggetto di fornitura

I beni offerti dovranno possedere le seguenti caratteristiche tecniche minime, richieste a pena di inammissibilità dell'offerta alla procedura, fermo il principio di equivalenza: **Microscopio confocale con sistema di separazione spettrale del segnale in emissione e super-risoluzione.**

A) Stativo, PC e software

- 1) Stativo rovesciato adatto all'osservazione in campo chiaro e fluorescenza;
- 2) Tavolo antivibrante per microscopio confocale;
- 3) Illuminazione per epifluorescenza con lampada ad alogenuri metallici o LED di durata maggiore alle 1000 ore. Sorgente di illuminazione priva di necessità di centratura;
- 4) Illuminazione a luce trasmessa ed equipaggiamento DIC (Contrasto interferenziale differenziale) con inserimento/disinserimento automatico dei prismi dal percorso ottico;
- 5) Motorizzazione della messa a fuoco, del modulo dell'epifluorescenza e del portaobiettivi;
- 6) Risoluzione movimento lungo l'asse Z ≤ 25 nm;
- 7) Sistemi indipendenti di mantenimento del piano focale nel tempo con feedback in real time, sia per la tenuta del fuoco in seguito a perturbazioni esterna, sia per ripristinare la messa a fuoco dovuta ai movimenti del campione lungo l'asse Z. Non saranno considerate idonee e alternative soluzioni che prevedano il mantenimento del fuoco attraverso elaborazione di immagini;
- 8) Obiettivi alla fluorite a secco 10x e 20x (o 25x) con apertura numerica ≥ 0.5 ; obiettivi plan-

- apocromatici ad immersione ad olio 40x (con apertura numerica ≥ 0.9) e 60x (o 63x) con apertura numerica ≥ 1.4 . Gli obiettivi a ingrandimento 40x e 60x / 63x, devono essere compatibili con il sistema hardware di mantenimento del fuoco;
- 9) Tavolino traslatore motorizzato, dotato di encoder lineare per la movimentazione (x,y) del campione, compatibile con Z-piezo, completo di controller e di inserti per vetrini porta-oggetto standard e petri da 35 mm. Corsa ≥ 3 cm X 3 cm. Il tavolino dovrà essere controllato, oltre che dal software di sistema, anche mediante joystick, incluso nella Fornitura;
 - 10) ≥ 2 Porte Output (oculari esclusi), motorizzate;
 - 11) Blocchetti filtri per fluorocromi tipo DAPI, FITC, Rodamina e Cy5; Torretta portafiltri motorizzata a ≥ 5 posizioni per l'inserimento di combinazioni di filtri per fluorescenza, completa di ≥ 4 set di filtri pre-installati, di cui 3 bandpass selettivi per i fluorofori DAPI, FITC e TRITC ed uno per texas red long-pass;
 - 12) La Fornitura dovrà essere dotata di un sistema per incubazione adattabile allo stage piezo z, con controllo di temperatura (risoluzione, 0.1°C ; accuratezza, $\pm 0.1^{\circ}\text{C}$) e CO_2 5% (risoluzione, 0.1% ; accuratezza, $\pm 0.1\%$), ed umidificatore attivo automatico (range, 50-95%; risoluzione, 1%);
 - 13) PC completo di software, necessario e sufficiente al pieno e completo utilizzo del microscopio confocale e di tutti i componenti e gli accessori del sistema inclusi nella fornitura nonché all'analisi delle immagini e serie di immagini derivate da esperimenti che richiedano multidimensionalità (assi x, y, z, t e λ), z-stack e ricostruzioni 3D e 4D, time-lapse, spectral unmixing e colocalizzazione;
 - 14) Software di riconoscimento morfometrico automatizzato di cellule e organelli e motorizzazioni per analisi quantitative su frames multipli;
 - 15) Software specialistico per la costruzione di mosaici con la possibilità di ottenere un'anteprima del campione, grazie alla quale impostare un'area di interesse ed i relativi parametri di acquisizione prima della scansione;
 - 16) Due ulteriori licenze per pacchetto software "offline" da installare su stazione remota, per l'analisi dei file acquisiti. Il software deve avere tutte le funzioni di analisi immagini del software installato sul confocale;
 - 17) Monitor ad alta risoluzione 4K di dimensioni ≥ 30 pollici (singolo) oppure ≥ 20 pollici se doppio.

B) Testa di scansione e detector confocali

2

Resp. del procedimento: Dott.ssa Lucia Lion
 Referente del procedimento: Dott.ssa Giorgia Martin
 Tel: 049/8217416-1190
 Pec: acquisti.iov@pecveneto.it - E-mail: ufficioacquisti@iov.veneto.it

I.O.V. I.R.C.C.S.: Ospedale Busonera, Via Gattamelata 64 35128 Padova
 C.F./P.I. 04074560287



- 1) La Fornitura dovrà essere dotata di un detector per la rivelazione della luce trasmessa;
- 2) e di **≥ 3 detectors** per la rilevazione della fluorescenza, in modo da poter acquisire simultaneamente almeno 3 immagini distinte, corrispondenti ad almeno 3 bande di emissione distinte, all'interno del range 410 – 650 nm. Di questi, la fornitura deve prevedere:
 - un detector di tipo '**spettrale**'; con questa terminologia si intende che la Fornitura dovrà essere corredata di tutte le parti necessarie e sufficienti affinché il segnale rilevato dal fotorivelatore 'spettrale' consenta di generare uno spettro di emissione nel visibile dei fluorofori contenuti nei campioni osservati, mediante sistemi di rilevazione **sequenziale** su tutti i canali spettrali che non facciano uso esclusivo di filtri di emissione e diocroi secondari fissi. Il sistema di rilevazione spettrale dovrà essere ottico ed indipendente da sistemi di spectral unmixing digitale;
 - **≥ 1 detectors** devono essere basati su tecnologia **GaAsP** o tecnologia ibrida;
 - Almeno un detector dovrà consentire la **super-risoluzione**: risoluzione laterale (x,y) migliore di 140 nm ed assiale (z) migliore di 400 nm. Il sistema di rilevazione in super-risoluzione dovrà essere ottico ed indipendente da sistemi di deconvoluzione digitale;
- 3) Range dinamico dei detectors di almeno 12-bit (4096 livelli di scala dei grigi);
- 4) Scanner galvanometrico con velocità regolabile in continuo;
- 5) Velocità di scansione che permetta di acquisire un'immagine formato 512 X 512 pixel non inferiore a 5 frames per second (fps);
- 6) Modalità di scansione 3D (X-Y-Z) e 4D (X-Y-Z-t);
- 7) Risoluzione massima di scansione **≥ 2048 x 2048 pixel**;
- 8) La Fornitura deve essere munita di un sistema ottico (set di filtri e diocroi o beam splitters diocroi) per l'eccitazione specifica dei campioni con le linee laser di interesse e per la selezione specifica della fluorescenza emessa (che verrà rilevata dai photodetector confocali) dai fluorofori DAPI, FITC, TRITC e Texas Red;
- 9) Efficienza del sistema per separare lunghezze d'onda di emissione e di eccitazione (ossia diocroi, AOBS o equivalenti) non inferiore a 70%;
- 10) Possibilità di acquisizione simultanea e sequenziale di fluorescenze multiple;
- 11) Zoom continuo e variabile con un range minimo 1X - 40X, ossia con valore minimo **≤ 1X** e con un valore massimo **≥ 40X**;
- 12) Scansione selettiva di ROI (scansione esclusiva delle regioni di interesse) attraverso comando

dedicato. Si deve intendere che lo scanner deve effettuare la scansione **ESCLUSIVAMENTE** della regione di interesse, almeno lungo uno dei due assi x ed y, in modo lineare e semplice appunto con un semplice comando direttamente collegato a questa funzione. Meccanismi basati ad esempio, esclusivamente sull'on-off dei laser nella ROI non verranno considerati;

13) Modulazione continua della apertura del pinhole.

c) Laser

1) La Fornitura deve essere equipaggiata al minimo con 4 sorgenti laser aventi lunghezza d'onda di emissione di picco e **potenza minima sul piano del campione**:

- 405nm; ≥ 2 mW
- 488nm; ≥ 2 mW
- 552/561nm; ≥ 2 mW
- 638/640nm; ≥ 2 mW

2) L'intensità di tutte le linee di eccitazione deve essere modulabile nell'intervallo 0-100% tramite AOTF.

d) DPI

La fornitura deve essere comprensiva di eventuali Dispositivi di Protezione Individuale conformi alla classe delle sorgenti laser fornite (in particolare, DPI oculari) e la cartellonistica di sicurezza (recante indicazione rischio laser e classe) secondo quanto stabilito dal dlgs 81/08.

L'impresa aggiudicataria **si impegna a garantire**, previa verifica e autorizzazione da parte dell'Istituto, a titolo non oneroso e per l'intero periodo contrattuale, l'aggiornamento software/hardware delle apparecchiature all'ultima release disponibile.

Art. 3 - Trasporto, installazione, consegna

L'attrezzatura deve essere fornita "chiavi in mano". Non sono necessarie opere per la messa a norma dei locali. In ogni caso la ditta deve segnalare, in sede di sopralluogo, eventuali mancanze impiantistiche che impediscano l'installazione dello strumento. Trasporto, installazione, collaudo, formazione e certificazione

4

Resp. del procedimento: Dott.ssa Lucia Lion
 Referente del procedimento: Dott.ssa Giorgia Martin
 Tel: 049/8217416-1190
 Pec: acquisti.iov@pecveneto.it - E-mail: ufficioacquisti@iov.veneto.it

I.O.V. I.R.C.C.S.: Ospedale Busonera, Via Gattamelata 64 35128 Padova
 C.F./P.I. 04074560287



sono a carico della ditta.

La consegna e l'installazione dell'attrezzatura devono avvenire con personale ed attrezzature adeguati fino al luogo indicato nell'ordine di fornitura inviato dall'U.O.C. Provveditorato, Economato e Gestione della Logistica e dovrà essere completata entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna della fornitura. La consegna e l'installazione dovranno essere previamente concordati con l'Unità Operativa interessata e con il Servizio di Ingegneria Clinica dell'Istituto Oncologico Veneto (tel. 049.8213850). Agli effetti dei requisiti qualitativi della fornitura, resta inteso che la firma per ricevuta rilasciata al momento della consegna non impegna l'Istituto, che si riserva il diritto di verificare la corrispondenza qualitativa in sede di collaudo.

La consegna dell'attrezzatura deve essere effettuata presso i locali dell'Ex Ospedale Busonera, sito in via Gattamelata 64, Padova, in assenza di attività e con le indicazioni e prescrizioni di legge previste.

La merce deve essere esattamente conforme a quella presentata in offerta di gara e accompagnata da una distinta con esplicito riferimento all'ordine di fornitura ricevuto con l'esatta indicazione delle quantità e della tipologia della merce da consegnare.

Nel caso di innovazioni migliorative sotto il profilo tecnico, intervenute tra il momento dell'aggiudicazione e quello di consegna dell'apparecchiatura, la Ditta deve consegnare l'apparecchiatura nella configurazione rispondente all'ultimo prodotto di mercato, senza alcun onere aggiuntivo per l'Istituto rispetto ai prezzi definiti al momento dell'aggiudicazione.

D'altra parte, tale adeguamento alle innovazioni tecnologiche del mercato non può essere motivo per omettere o ritardare la consegna, facendo riferimento esclusivamente all'apparecchiatura già disponibili nel periodo suddetto.

L'Istituto Oncologico Veneto si riserva, in sede di collaudo, di procedere ad una verifica sulla corrispondenza delle caratteristiche dell'attrezzatura e dei relativi accessori consegnati con quanto dichiarato e offerto dal fornitore, con riferimento alla documentazione tecnica prodotta ed alle prestazioni dichiarate in sede di offerta. Eventuali spese per analisi e verifiche qualitative sono a carico dell'impresa fornitrice qualora le caratteristiche rilevate risultassero difformi da quelle dichiarate.

L'accettazione dell'apparecchiatura e dei relativi accessori, non solleva il fornitore dalla responsabilità per le proprie obbligazioni in ordine ai vizi apparenti e/o occulti; in deroga all'art. 1510, comma 2, del Codice Civile, la consegna si intende eseguita a rischio del fornitore e con assunzione delle spese a suo carico (porto franco).

Gli imballaggi che, a giudizio del personale dell'Istituto, presentassero difetti saranno rifiutati ed il fornitore deve provvedere, nei termini indicati nella richiesta, alla loro sostituzione.

5

Resp. del procedimento: Dott.ssa Lucia Lion
Referente del procedimento: Dott.ssa Giorgia Martin
Tel: 049/8217416-1190
Pec: acquisti.iov@pecveneto.it - E-mail: ufficioacquisti@iov.veneto.it

I.O.V. I.R.C.C.S.: Ospedale Busonera, Via Gattamelata 64 35128 Padova
C.F./P.I. 04074560287



Ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (T.U Ambientale) il fornitore è tenuto allo smaltimento degli imballaggi utilizzati per la consegna delle merci a propria cura e spese.

Art. 4 - Piano di formazione del personale

Il concorrente dovrà prevedere almeno tre giornate distinte e separate di training in favore di minimo 6 operatori dell'U.O.C. utilizzatrice. La prima giornata dovrà essere effettuata entro e non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi a decorrere dall'esito positivo del collaudo. La seconda giornata, da concordare con il Fornitore, dovrà essere effettuata entro 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla prima.

Tutti i momenti formativi, salvo diversi accordi, dovranno essere effettuati presso l'Istituto Oncologico Veneto, via Gattamelata 64, Padova, con personale specializzato e ripetuti in sessioni successive per coprire la totalità degli interessati in funzione delle rispettive indisponibilità per servizio. Il corso di formazione deve prevedere il rilascio di un attestato nominativo volto a certificare l'addestramento avuto sull'apparecchiatura e relativi accessori.

Tutte le attività di formazione devono essere preventivamente concordate dalla Ditta aggiudicataria con l'Istituto ed organizzate in modo adeguato rispetto alle esigenze cliniche ed organizzative.

Nel corso del periodo di garanzia e del periodo di assistenza tecnica, la ditta dovrà procedere con integrazioni alla formazione, secondo le esigenze che verranno manifestate dai Responsabili delle Unità Operative interessate, garantendo un supporto scientifico/applicativo per l'utilizzo di nuove applicazioni e/o software.

Al termine della formazione deve essere effettuata la prima configurazione e personalizzazione dell'apparecchiatura, sulla base delle specifiche richieste dall'utente. Deve altresì essere garantita la corretta informazione circa:

- il corretto utilizzo e la gestione dei dispositivi;
- eventuali rischi residui connessi all'utilizzo dell'apparecchiatura e sua gestione;
- modalità di pulizia ed eventuale disinfezione
- la procedura per la richiesta di supporto tecnico, da remoto e non.

Art. 5 - Manutenzione ed assistenza tecnica in garanzia full risk

La garanzia Full Risk della durata minima di 24 mesi deve garantire la piena funzionalità del sistema proposto, il montaggio, l'installazione e l'avviamento della macchina, la sostituzione di parti di ricambio e usurabili con pezzi originali o dell'intera strumentazione se non riparabile.

Durante tale periodo, il servizio di manutenzione e assistenza tecnica deve essere garantito dal fabbricante o

6

Resp. del procedimento: Dott.ssa Lucia Lion
 Referente del procedimento: Dott.ssa Giorgia Martin
 Tel: 049/8217416-1190
 Pec: acquisti.iov@pecveneto.it - E-mail: ufficioacquisti@iov.veneto.it

I.O.V. I.R.C.C.S.: Ospedale Busonera, Via Gattamelata 64 35128 Padova
 C.F./P.I. 04074560287



da un proprio centro di assistenza tecnica autorizzato e deve avere i seguenti requisiti minimi:

- visite di manutenzione preventiva tarature e prove funzionali come consigliato dal fabbricante;
- verifiche di sicurezza conformemente alle norme CEI di pertinenza;
- n° illimitato di chiamate per eventuale manutenzione correttiva, con tempi di risposta da remoto al massimo di 4 ore lavorative dalla chiamata o, in situ, di 3 giorni lavorativi qualora il problema non sia risolvibile da remoto;
- ricambi inclusi, compresi materiali e parti usurabili necessari al funzionamento e sostituiti durante la manutenzione sia preventiva sia correttiva;
- assistenza telefonica diretta;
- assistenza remota, mediante possibilità di connessione immediata con il server della ditta;
- interventi di manutenzione evolutiva necessari per garantire sicurezza e affidabilità, previsti dalla casa madre o necessari per adeguamenti normativi.

La Ditta deve fornire documentazione dettagliata comprovante l'effettuazione degli interventi di manutenzione (fogli di lavoro, bolle, etc.) in duplice copia, una per la competente Unità Operativa e una per l'Ingegneria Clinica. La copia destinata all'Ingegneria Clinica deve essere consegnata al massimo entro una settimana dall'esecuzione dell'attività.

I rapporti tecnici devono contenere:

- tutti i dati necessari all'individuazione univoca dell'apparecchiatura (inventario, tipologia, modello e matricola);
- la data di esecuzione dell'attività;
- la firma del tecnico che ha eseguito l'intervento;
- la firma dell'utilizzatore.

Inoltre i rapporti tecnici devono prevedere le seguenti ulteriori informazioni in funzione del tipo di attività:

Riparazione su guasto:

- numero di richiesta di intervento dello IOV;
- problemi riscontrati e tutte le operazioni effettuate;
- elenco dettagliato delle parti sostituite.

Manutenzioni Preventive:

Resp. del procedimento: Dott.ssa Lucia Lion
 Referente del procedimento: Dott.ssa Giorgia Martin
 Tel: 049/8217416-1190
 Pec: acquisti.iov@pecveneto.it - E-mail: ufficioacquisti@iov.veneto.it

I.O.V. I.R.C.C.S.: Ospedale Busonera, Via Gattamelata 64 35128 Padova
 C.F./P.I. 04074560287



- check-list delle operazioni previste dal costruttore e quelle effettivamente effettuate.

Taratura e calibrazione:

- identificazione dello strumento campione (compresa data, numero e scadenza del certificato dell'ultima taratura);
- misure effettuate e scostamento rispetto alle specifiche del costruttore;
- esito controllo.

Verifiche di sicurezza:

- dati dello strumento di verifica (compresa data, numero e scadenza del certificato dell'ultima taratura);
- valori rilevati e riferiti ai valori limite o di accettabilità previste dalle norme;
- indicazione esplicita dell'esito della verifica. Nell'eventualità che l'esito fosse negativo, la ditta dovrà (quando tecnicamente possibile) eliminare la causa di non conformità e comunque avvisare l'Ingegneria Clinica.

La Ditta aggiudicataria deve garantire l'adeguata qualità dello strumento consegnato, obbligandosi, in caso di difettosità, alla sua sostituzione. Al termine dell'installazione deve essere consegnata una copia del manuale tecnico completo di tutte le informazioni necessarie per effettuare la manutenzione dell'apparecchiatura, con particolare riferimento alle informazioni sulla natura e la frequenza delle operazioni di manutenzione e di taratura necessarie a garantire il buon funzionamento e la sicurezza.

Tutte le parti di ricambio montate nell'ambito del servizio di manutenzione dovranno essere rigorosamente nuove e originali e congruenti con l'offerta prodotta per l'apparecchiatura interessata.

Tutti i tecnici dell'impresa manutentrice che interverranno sull'apparecchiatura in contratto dovranno possedere le idonee conoscenze e competenze tecniche e l'adeguata strumentazione necessaria per intervenire sulle apparecchiature fornite.

Deve essere assicurata la possibilità di accesso da remoto per la risoluzione di guasti o malfunzionamenti.

In caso di guasti, malfunzionamenti, attacchi da virus informatici o problemi non risolvibili, dall'atto dell'apertura della chiamata da parte del personale dell'U.O.C. Immunologia e Diagnostica Molecolare Oncologica, deve essere garantito un tempo di risposta entro le 4 ore lavorative successive alla chiamata. Qualora il problema non sia risolvibile da remoto, deve essere garantito l'intervento di manutenzione in situ entro 3 giorni lavorativi dalla data di apertura della chiamata. Nel servizio di assistenza e manutenzione devono essere compresi i ricambi e il materiale usurabile sia per la manutenzione correttiva, sia per la manutenzione preventiva.

Resp. del procedimento: Dott.ssa Lucia Lion
 Referente del procedimento: Dott.ssa Giorgia Martin
 Tel: 049/8217416-1190
 Pec: acquisti.iov@pecveneto.it - E-mail: ufficioacquisti@iov.veneto.it

I.O.V. I.R.C.C.S.: Ospedale Busonera, Via Gattamelata 64 35128 Padova
 C.F./P.I. 04074560287



Per ciascun intervento deve essere dato debito preavviso all'utilizzatore destinatario o al relativo componente del servizio, con indicazione di data e orario previsti.

La ditta aggiudicataria deve garantire, almeno 8h/die, tra le ore 9.00 e le ore 18.00 dal lunedì al venerdì, un servizio di assistenza telefonica.

Tutte le attività, i cui costi non sono inclusi nel contratto di manutenzione, saranno riconosciute esclusivamente se richieste e approvate dall'Ingegneria Clinica.

Art. 6 - Collaudo

La ditta aggiudicataria deve provvedere, a sua cura e spese, al collaudo tecnico dell'apparecchiatura, da effettuarsi al momento dell'installazione e comunque **entro e non oltre 10 giorni dalla stessa**, alla presenza del personale utilizzatore e di un funzionario incaricato dell'Ingegneria Clinica. Esso è teso a verificare che l'apparecchiatura fornita sia conforme al tipo o al modello descritto e che sia in grado di svolgere le funzioni richieste anche sulla scorta di tutte le prove funzionali stabilite nella documentazione prodotta dalla ditta fornitrice.

Il collaudo deve, inoltre, accertare che l'intera fornitura sia stata regolarmente installata, sia regolarmente funzionante e che soddisfi le esigenze operative tecniche, conformemente alle indicazioni contenute nei documenti di gara.

In particolare, in sede di collaudo, la ditta aggiudicataria deve:

- consegnare, il manuale d'uso e le certificazioni di conformità attestanti la rispondenza alle direttive europee di pertinenza e alle vigenti norme tecniche;
- eseguire in loco le misure delle prove di sicurezza elettrica secondo le norme CEI di pertinenza, ove previsto;
- fare o programmare previo accordi con l'Ingegneria Clinica e con il personale dell'U.O. destinataria, la formazione all'utilizzo: sarà cura del Responsabile dell'U.O. individuare gli operatori che dovranno parteciparvi;
- fornire il report della Qualifica dell'Installazione (IQ) a evidenza che i sistemi oggetto della fornitura siano installati in accordo con le specifiche di progetto, con le raccomandazioni del costruttore e con le normative applicabili;
- fornire il report della Qualifica Operativa (OQ) a evidenza che i sistemi oggetto della fornitura funzionino in accordo alle specifiche di progetto e operino nei limiti e nelle condizioni operative

previste.

L'attrezzatura, all'atto del collaudo, deve risultare completa di ogni accessorio, anche se materialmente non menzionato nella propria proposta tecnica, necessario per rendere il tutto perfettamente funzionante, conforme all'offerta e pronto all'uso.

Eventuale materiale di uso e consumo necessario per il collaudo deve essere posto a disposizione dalla ditta a proprio esclusivo onere così come tutto il materiale necessario per garantire la massima compatibilità con le predisposizioni impiantistiche esistenti.

Tutto quanto necessario per l'effettuazione delle prove per l'accettazione della fornitura (strumenti di misura, mano d'opera, ecc.) dovrà avvenire a cura, spese e sotto la responsabilità della Ditta aggiudicataria.

Il Fornitore è tenuto agli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari: la Ditta aggiudicataria si impegna alla tempestiva eliminazione di tutti i difetti e/o vizi riscontrati in sede di effettuazione delle prove di accettazione.

L'Istituto, sulla base degli accertamenti e delle prove effettuati, può accettare i beni o rifiutarli o dichiararli rivedibili.

Il regolare collaudo, la dichiarazione di presa in consegna e l'accettazione della fornitura da parte dell'Istituto Oncologico Veneto, non esonerano comunque la ditta aggiudicataria dalla garanzia per eventuali difetti e imperfezioni che non siano emersi al momento della verifica, ma vengano in seguito accertati.

Qualora il collaudo dia esito negativo, ed i difetti riscontrati non siano eliminabili, la Ditta aggiudicataria provvederà al ritiro dell'attrezzatura o dei pezzi difettosi, nonché alla sostituzione entro trenta giorni, decorsi i quali, qualora l'esito del collaudo fosse ancora negativo, l'Istituto potrà chiedere la risoluzione del contratto.

Tutte le spese ad es. per sostituzioni, trasporto ecc, comprese quelle di facchinaggio e spedizione del bene rifiutato e i rischi connessi sono a carico dell'appaltatore.

Sarà comunque salva l'applicazione di eventuali penali per ritardata consegna.

I rischi derivanti dalla perdita o danno dell'apparecchiatura sino alla data del verbale di collaudo con esito favorevole, sono a carico della Ditta, salvi i casi di rischi di perdite e danni per fatti imputabili all'Istituto.

10

Resp. del procedimento: Dott.ssa Lucia Lion
Referente del procedimento: Dott.ssa Giorgia Martin
Tel: 049/8217416-1190
Pec: acquisti.iov@pecveneto.it - E-mail: ufficioacquisti@iov.veneto.it

I.O.V. I.R.C.C.S.: Ospedale Busonera, Via Gattamelata 64 35128 Padova
C.F./P.I. 04074560287



Dalla data del collaudo tecnico con esito positivo decorreranno i corrispondenti periodi di garanzia dell'attrezzatura.

Art. 7 - Contestazioni, controversie e applicazione di penali

In caso di mancata rispondenza dei prodotti consegnati, a quanto previsto in sede di offerta, l'Istituto provvederà a contestare l'inadempimento al fornitore assegnando un termine, non inferiore a dieci giorni, per sostituire quanto consegnato con prodotti conformi alla qualità e quantità richiesta.

Qualora il fornitore non provveda ad adempiere entro tale termine, l'Istituto potrà provvedere a reperire altrove i prodotti contestati addebitando al fornitore stesso le eventuali maggiori spese sostenute.

Sono previste penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo e alle prestazioni del contratto. Le penali sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale.

A titolo esemplificativo, le penali verranno applicate nei seguenti casi:

- ritardo di consegna, installazione e collaudo dell'apparecchiatura e dei relativi accessori;
- ritardo nel ritiro o sostituzione dello strumento o di pezzi difettosi in caso di esito negativo del collaudo (si veda art. 6 del presente capitolato);
- ritardi o inadempienze in ordine agli interventi programmati o per il ripristino delle funzionalità dalla data di invio della Richiesta di intervento per guasto tecnico, da effettuarsi durante il periodo di garanzia ed assistenza tecnica full-risk;
- per ciascun giorno lavorativo di fermo macchina superiore ai 15 giorni massimi.

Trascorsi i suddetti 30 giorni, ovvero superato il limite massimo del 10%, il contratto potrà essere risolto con esecuzione in danno nei confronti del fornitore.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al precedente comma, verranno contestati per iscritto al Fornitore contraente dalla Stazione appaltante. Il fornitore potrà comunicare, in ogni caso, per iscritto le proprie deduzioni supportate da una chiara ed esauriente documentazione, nel termine massimo di 10 (dieci) giorni solari e continuativi dalla ricezione della contestazione stessa.

11

Resp. del procedimento: Dott.ssa Lucia Lion
 Referente del procedimento: Dott.ssa Giorgia Martin
 Tel: 049/8217416-1190
 Pec: acquisti.iov@pecveneto.it - E-mail: ufficioacquisti@iov.veneto.it

I.O.V. I.R.C.C.S.: Ospedale Busonera, Via Gattamelata 64 35128 Padova
 C.F./P.I. 04074560287



Qualora le predette deduzioni non pervengano nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio insindacabile dell'Istituto, a giustificare l'inadempienza, saranno applicate al fornitore le penali a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Il fornitore dovrà procedere al pagamento delle penali entro 60 gg. dalla comunicazione, trascorsi i quali, l'incameramento di quanto dovuto a titolo di penale avverrà sulla cauzione. Nel caso di incameramento totale o parziale della cauzione, la Ditta affidataria dovrà provvedere alla ricostituzione della stessa nel suo originario ammontare.

L'applicazione delle penali, indipendentemente dalla tipologia delle stesse, non solleva il fornitore dalla responsabilità civile e penale che lo stesso ha assunto con la stipulazione del contratto e che dovessero derivare dalla negligenza, imprudenza e imperizia dello stesso Appaltatore.

Art. 8 - Personale della ditta aggiudicataria

Per quanto concerne la fattispecie previste nel presente Capitolato la ditta aggiudicataria deve avvalersi di proprio personale qualificato e/o specializzato, parlante italiano. La ditta aggiudicataria deve dotare ogni proprio operatore di un tesserino di riconoscimento, corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. La ditta aggiudicataria si impegna ad osservare e applicare integralmente per il suo personale e per quello degli eventuali subappaltatori autorizzati tutto quanto previsto dal presente Capitolato, dalle disposizioni interne vigenti presso l'Istituto, da tutte le norme legislative, regolamentari e contrattuali (contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese di settore e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e per le località in cui si svolge l'appalto anche dopo la scadenza dei contratti collettivi e degli accordi locali fino alla loro sostituzione) relative alla disciplina del rapporto di lavoro, in particolare per quanto riguarda le norme relative all'assunzione del personale, alle assicurazioni obbligatorie e alla sicurezza sul lavoro. I suddetti obblighi vincolano la ditta aggiudicataria anche nel caso che non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse.

La ditta aggiudicataria è altresì obbligata a rispettare tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi anti-infortunistici, assistenziali e previdenziali dei mezzi e delle persone messe a disposizione e ne è il solo responsabile.

La ditta aggiudicataria deve inoltre dotare il proprio personale di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari per l'esecuzione delle attività connesse con l'espletamento del presente appalto, secondo le vigenti disposizioni di legge e quanto previsto nel presente Capitolato.

La ditta aggiudicataria è tenuta a segnalare subito al Direttore dell'Esecuzione del Contratto le anomalie che venissero rilevate durante lo svolgimento della propria attività nonché ad assicurare che il proprio personale

mantenga il segreto per ogni fatto o circostanza conosciuti a causa dell'attività lavorativa, oltre ad attenersi a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

La ditta aggiudicataria deve indicare nome e cognome e qualifica del proprio personale di cui agli articoli precedenti e presentare, in sede di stipula del contratto, una dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi (copertura assicurativa per Responsabilità Civile verso terzi e rischi personali) e di riservatezza in capo al proprio personale.

L'Istituto potrà chiedere la motivata sostituzione del personale qualora quest'ultimo non consenta il buon svolgimento delle attività.

Nel caso in cui il personale della ditta aggiudicataria o dei subappaltatori o subcontraenti ponga in essere comportamenti, atteggiamenti e attività tali da non consentire il buon svolgimento delle attività tanto da costituire grave inadempimento l'Istituto potrà risolvere di diritto il contratto (art. 1456 Codice Civile) e incamerare il deposito cauzionale definitivo, fatto salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni ulteriore conseguente danno subito (art.1382 Codice Civile).

Art. 9 - Osservanza della legislazione sulla sicurezza e sul lavoro

Il presente articolo è redatto ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ii. al fine di:

- informare le aziende partecipanti alla gara dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;
- informare le succitate aziende sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Amministrazione nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per proprio personale;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e gli utenti;
- eliminare le interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste nella gara.

Gli operatori economici si impegnano ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti occupati nelle lavorazioni oggetto delle singole lettere d'ordine in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Gli operatori si obbligano ad attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi di Lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria applicabile nella località.

13

Resp. del procedimento: Dott.ssa Lucia Lion
 Referente del procedimento: Dott.ssa Giorgia Martin
 Tel: 049/8217416-1190
 Pec: acquisti.iov@pecveneto.it - E-mail: ufficioacquisti@iov.veneto.it

I.O.V. I.R.C.C.S.: Ospedale Busonera, Via Gattamelata 64 35128 Padova
 C.F./P.I. 04074560287



Art. 10 - La cessione del Credito

L'appaltatore può cedere i crediti derivanti dal contratto nelle modalità e con le forme espresse all'art. 106 comma 13 del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'articolo 1260, comma 2, del Codice Civile, le parti accettano esplicitamente di escludere la cedibilità del credito a soggetti diversi da quelli descritti dall'art.1 della L.52/1991.

Le comunicazioni di cessione del credito devono essere esclusivamente notificate ai seguenti indirizzi:

- sede legale: Istituto Oncologico Veneto - Ufficio Protocollo – via Gattamelata, 64 – 35128 Padova;
- posta certificata: protocollo.iov@pecveneto.it.

La mancata esplicita indicazione del contratto, del CIG e dell'importo del credito ceduto, comporterà il diniego dell'autorizzazione alla cessione del credito.

In caso di cessione di crediti futuri l'appaltatore si impegna a notificare all'Istituto, con le stesse modalità con le quali è stato notificato anche l'atto di cessione, la intervenuta sopravvenienza del credito maturato (per il quale era intervenuta la cessione) con la conseguente indicazione del CIG di riferimento e dell'importo ceduto. L'appaltatore si impegna a rispettare integralmente quanto disposto da Anac nelle proprie linee guida relative alla tracciabilità dei flussi finanziari ed in particolare:

- i cessionari dei crediti sono tenuti ad indicare il CIG nel contratto e ad effettuare i pagamenti all'operatore economico cedente mediante strumenti che consentono la piena tracciabilità, sui conti correnti dedicati;
- in caso di cessione di una pluralità di crediti a loro volta riconducibili a diversi contratti di appalto con più stazioni appaltanti, si ritiene possibile consentire al factor di effettuare le relative anticipazioni verso l'appaltatore cedente mediante un unico bonifico, a patto che siano rispettate le seguenti condizioni:
 1. i CIG/CUP relativi a tutti i contratti di appalto da cui derivano i crediti ceduti devono essere correttamente indicati nel contratto di cessione;
 2. il factor deve indicare nello strumento di pagamento il CIG/CUP relativo al contratto di cessione che presenta il valore nominale più elevato (...);
 3. il conto corrente su cui il factor effettua il pagamento deve essere lo stesso conto indicato dal cedente alla stazione appaltante quale conto dedicato e tale circostanza deve risultare dall'articolato del

14

Resp. del procedimento: Dott.ssa Lucia Lion
 Referente del procedimento: Dott.ssa Giorgia Martin
 Tel: 049/8217416-1190
 Pec: acquisti.iov@pecveneto.it - E-mail: ufficioacquisti@iov.veneto.it

I.O.V. I.R.C.C.S.: Ospedale Busonera, Via Gattamelata 64 35128 Padova
 C.F./P.I. 04074560287



contratto di cessione notificato/comunicato alla stessa stazione appaltante. In caso contrario, il cedente dovrà effettuare tanti atti di cessione quanti sono i conti correnti dedicati che intende utilizzare in funzione di quanto a suo tempo comunicato alle stazioni appaltanti;

4. il cedente deve indicare, per ciascuna fattura ceduta, il relativo CIG/CUP;
5. il factor deve conservare la documentazione contabile comprovante a quali contratti di appalto si riferiscono i singoli crediti ceduti;
6. al fine di evitare una interruzione nella ricostruzione del flusso finanziario relativo alla filiera, l'appaltatore, una volta ricevuto il pagamento da parte del factor, deve applicare integralmente gli obblighi di tracciabilità, indicando tutti i singoli CIG/CUP.

Art. 11 - Tutela contro azioni di terzi, brevetti industriali e diritto d'autore

La ditta aggiudicataria si assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. La ditta aggiudicataria, pertanto, si obbliga a manlevare l'Istituto dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.

La ditta aggiudicataria dovrà pertanto assumere a proprio carico tutti gli oneri derivanti da eventuali azioni esperite nei confronti dell'Istituto destinatario delle apparecchiature in relazione ai beni oggetto della fornitura o in relazione al loro uso, obbligandosi di tenere indenne l'Istituto dagli oneri eventualmente sostenuti per la difesa in giudizio, nonché delle spese e dei danni a cui l'Istituto dovesse essere condannato con sentenza passata in giudicato.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente nei confronti dell'Istituto, lo stesso, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto (art. 1456 Codice Civile) e di incamerare il deposito cauzionale definitivo, fatto salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni ulteriore conseguente danno subito (art. 1382 Codice Civile).

